

Le Cronache di Gaia

IN QUESTO NUMERO:

- Il riciclo
- Come pulire il mondo
- La pianta dell'Aloe
- La lotta al fumo
e tanto altro ancora!

Il mondo è di tutti e va tutelato, cioè protetto, per questo noi bambini delle tre quarte abbiamo fatto un lavoro di squadra per pulire il parco dei bambini di San Colombano e le strade del paese. Noi abbiamo partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo", organizzata dai volontari di Legambiente insieme alla protezione civile, con l'aiuto dei vigili di San Colombano.

Ci siamo sentiti pieni di gioia perché avendo raccolto i rifiuti abbiamo aiutato a tenere pulito il paese e a proteggere la natura, cioè l'habitat degli animali, che meritano di poter vivere bene.

Per poter dare il nostro aiuto abbiamo dovuto affrontare questa avventura insieme per uno scopo: dimostrare che tutti sono capaci di pulire e di tenere pulito. È stato un vero lavoro di pazienza perché abbiamo trovato rifiuti particolari - che noi definiamo "Le peggiori cose" - tra cui: mozziconi di sigarette, bottiglie e taniche, talvolta ancora piene e addirittura un bicchiere con ancora dentro del vino risalente alla festa dell'uva! Nonostante ci siamo sporcati le scarpe lavorando nella terra bagnata, ci siamo divertiti, aiutandoci ed imparando molte cose sull'ambiente.

(Testo di Ayoub, Marco, Vincent, Chantal, Laura, Greta, Aurora, Filippo, Jacopo D.)



Nelle foto in questa pagina sono rappresentati alcuni momenti dell'iniziativa.





Grazie all'iniziativa di "Puliamo il mondo" abbiamo imparato molte cose sui rifiuti e sul loro smaltimento, cioè sul modo in cui un materiale viene assorbito dal terreno o riutilizzato, affinché non vada ad aumentare la quantità di rifiuti già presenti. E' importantissimo cercare di produrre pochi rifiuti perché essi vengono accumulati e poi sepolti, inquinando la terra, o bruciati e trasformati in fumi tossici, cioè velenosi. E' anche necessario riciclare tutta la spazzatura possibile, così si può facilmente inquinare meno, evitando nuovi accumuli nelle discariche. Facendo la raccolta differenziata si possono ottenere nuovi oggetti con gli stessi materiali, ad esempio: con 27 bottiglie di plastica si può produrre una felpa di Pile e la carta può essere riutilizzata per produrne dell'altra, pronta per essere di nuovo scritta. I tempi di smaltimento dei rifiuti sono molto diversi, riportiamo qui alcuni dati relativi a oggetti di vari materiali e alla quantità di anni che ciascuno di essi ci mette ad essere decomposto.

Tempi medi di degradazione naturale dei rifiuti nel Terreno:

- Una gomma da masticare (5 anni)
- Una lattina d'alluminio per bibite (10 -100 anni)
- Un mozzicone di sigaretta (1-2 anni)
- Il torsolo di una mela (3 mesi)
- Giornali e riviste (6 mesi, più di 10 anni)
- Una bottiglia di vetro (circa 400 anni)
- Una bottiglia o un sacchetto di plastica (100-1000 anni)
- Un pannolino usa e getta (circa 400 anni)
- Un cartone di latte o succo (1 anno)

Testo di: Beatrice, Viola, Vittoria, Carola, Matteo, Jacopo, Mattia, Sofia, Alessandro B., Aurora V.

PULIAMO IL MONDO
Sostieni ciò che ami



Il 28 Ottobre i bambini della IV C hanno condotto un'indagine in mensa per rilevare quante bottigliette di plastica vengono utilizzate mediamente da ciascuna classe.

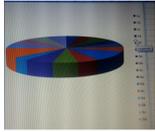
Ecco la tabella riassuntiva del numero delle bottigliette, non collegata al numero di alunni presenti.

5	7	8	6	8	14	7	8	8	5	14	8	8	8	8
A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
IIA	IIB	IIC	IIIA	IIIB	IIIC									

Dalla tabella ai grafici : ISTOGRAMMA E IDEOGRAMMA



Grafici costruiti con Excel



Ci siamo poi chiesti quante bottigliette sono state consumate in media nei due turni, abbiamo quindi sommato il numero delle bottigliette consumate ed abbiamo diviso per i due turni di mensa. Per ogni turno sono state consumate 64 bottigliette.

Quante bottigliette potrebbero essere consumate in cinque giorni di scuola? Abbiamo sommato il numero delle bottigliette consumate in un giorno e moltiplicato per cinque giorni. In una settimana si consumano 625 bottigliette.

RICERCA SULLE BOTTIGLIETTE IN PET

La plastica è un materiale che non esiste in natura, ma viene prodotta dall' uomo utilizzando prodotti naturali. Si ottiene da composti di carbonio e idrogeno . Si ricavano dal PETROLIO e dal METANO .E' un materiale biodegradabile, cioè un materiale che non viene decomposto e assorbito dal terreno. Se abbandoniamo la plastica rimane nell' ambiente per milioni di anni, se la bruciamo produce veleni, è quindi necessario riciclarla il più possibile

CONSIGLI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA :

1. per prima cosa di togliere gli eventuali tappi dei contenitori;
2. Il passo successivo è lavare accuratamente i contenitori per eliminare le tracce del loro contenuto e prima ancora togliere eventuali etichette di carta per smaltirle separatamente
3. Il terzo passo è pressarli per farli perdere volume, lo spazio infatti costa sia a livello di trasporto che nei processi di recupero successivi, meno è, meglio è.
4. Il quarto ed ultimo passo da sapere su come differenziare la plastica è quello più scontato ma purtroppo non ovvio: gettare la plastica negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. E' questa la fase più importante, banale a dirsi ma assolutamente importantissimo che entri nella vostra forma mentis.

Il riciclo può dare nuova vita al PET, si possono produrre nuovi oggetti come contenitori, tubi, giochi da giardino, giacche in pile.

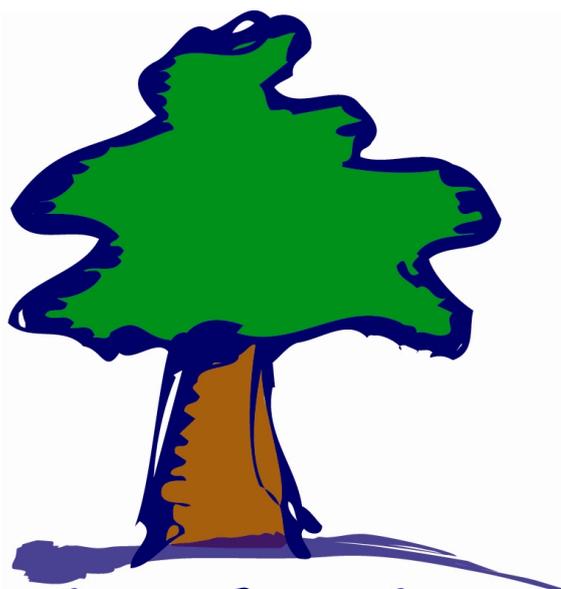
Una volta raccolte, le bottigliette vengono mandate nei centri di riciclaggio dove vengono fatte passare attraverso delle macine che trasformano il materiale in polveri, scaglie o granuli.

Secondo alcuni dati con 10 bottiglie di plastica riciclata è possibile realizzare un maglione, con 20 bottiglie una coperta di pile, con 67 l' imbottitura di un piumino matrimoniale.



SCAGLIE E GRANULI PET PRODOTTI DAL RICICLAGGIO DELLE BOTTIGLIETTE

Nel corso di Novembre noi bambini delle tre classi quarte siamo stati coinvolti, insieme ad una seconda, nella piantumazione, all'interno del perimetro della nostra scuola, di 16 alberi autoctoni, cioè che crescono naturalmente nell'habitat naturale di San Colombano. E' stata un'esperienza che ci ha permesso di osservare più da vicino ciò che studiamo sui libri a proposito del ciclo vitale della pianta e tra qualche anno potremo godere dell'ombra che faranno i grandi Aceri e dei frutti del Nocciolo.



La Festa dell'Albero

SAN COLOMBANO AL LAMBRO



NELLE DUE SCUOLE SONO STATI MESSI A DIMORA VENTI NUOVI ALBERI

Pietro Domenichini, a nome del Circolo Legambiente "Il Quadrifoglio" di San Colombano al Lambro, ringrazia, a nome suo personale e del Circolo Legambiente locale, tutte le insegnanti e tutti i ragazzi della scuola materna e di quella elementare che hanno contribuito alla realizzazione della festa dell'albero a San Colombano al Lambro. Venti nuovi alberi, 10 noccioli e 10 aceri sono stati piantati nei giardini delle due scuole in collaborazione con i volon-

tari del Circolo Legambiente locale. «I bambini delle scuole - dichiara soddisfatto Pietro Domenichini - si sono dati da fare ed hanno lavorato molto bene. Un aspetto significativo che merita di essere sottolineato è che i bambini su ogni alberello hanno scritto una breve frase su quello che vorrebbero avere dall'albero. È stato davvero bello e veramente significativo. Per quest'anno abbiamo finito, aspettiamo la primavera prossima per vedere il risultato».

UNA PIANTA PER AMICA! "Nuovi amici in giardino" (Testo dei bambini della IV A)

Martedì 22 Novembre, in occasione della "Festa dell'albero", in collaborazione con i volontari di Legambiente, abbiamo piantato alberelli di acero e nocciolo, nel giardino della scuola. Abbiamo deciso di descrivervi la pianta del nocciolo, perché dai suoi frutti si ricava anche la Nutella.

La pianta del nocciolo è originaria dell'Asia Minore, dell'Africa Settentrionale e dell'Europa. Viene coltivata in frutteti, chiamati nocciolieti, per le sue nocciole che sono frutti molto nutrienti.

Può essere usata come pianta da siepe. Vive nei bordi boschivi e nelle foreste di latifoglie. Ha i rami flessibili, che vengono usati per le staccionate, per i recinti o per costruire bacchette. Le foglie sono ruvide e pelose sulla pagina inferiore, hanno forma circolare e terminano con una punta.

Una stessa pianta può avere o solo organi maschili o solo femminili.

Offre il primo cibo alle api, che ne raccolgono il polline, perché fiorisce in primavera.

I fiori femminili vengono impollinati dal vento.

Le nocciole maturano ad ottobre. Dopo la maturazione, cadono a terra, ma sono ancora commestibili.

Le nocciole producono un olio, importante nell'alimentazione e fondamentale per la produzione della Nutella, di colori e di profumi

Il nocciolo non può essere considerato un vero e proprio albero, perché i suoi rami formano macchie di vegetazione, che possono essere alti più o meno dai 4 ai 6 metri e può formare anche dei boschetti; si può considerare una perfetta via di mezzo tra un albero e un arbusto.

Il nome del genere CORYOLUS in celtico vuol dire "nocciolo", AVELLANA, invece, viene da Avella, località vicino ad Avellino, famosa per la produzione di nocciole.

Ci prenderemo cura di queste piantine e ci auguriamo che crescano forti e sane.

MUSICA...BOTANICA!!!!

Pensate di conoscere Jovanotti per le canzoni che trasmettono alla radio? Allora non sapete che prima di diventare il cantante romantico di oggi, Lorenzo era un grande rapper e proprio le parole di una sua vecchia canzone, "L'albero", ci hanno accompagnato nell'avventura della piantumazione. Ci siamo subito resi conto di come questo cantante sia stato bravo a scrivere un testo pieno di similitudini tra la vita degli uomini e quella degli alberi e vi invitiamo ad ascoltare questa canzone piena

"Proprio come un albero che vive in mezzo agli alberi mi sento quando giro per il mondo; cerco di far sì che il vento non mi butti giù ed affondar le mie radici nel profondo!"



"Proprio come un albero mi colloco nel mezzo, tra la terra e il cielo, proprio a metà via.

Opero una sintesi tra luce e clorofilla, equilibrio di sostanza e di energia!"

PRENDO IL SOLE IN FACCIA

- Uh - uhuh

BEVO MOLTA PIOGGIA

- Oh yeah!

I bambini della classe IV C hanno realizzato delle interviste ai propri genitori e conoscenti, nel quadro della giornata mondiale anti-tabagismo, che li ha visti impegnati, insieme alle altre due classi quarte, in un incontro per la prevenzione con la partecipazione di un'animatrice della LILT, Lega Italiana Lotta ai Tumori. Ecco alcune delle rielaborazioni che i bambini hanno sviluppato dalle interviste realizzate.

Estratto dal testo di Tommaso, Alessandro e Desideria

"Facendo un progetto con la LILT abbiamo scoperto che il fumo fa male. Abbiamo scoperto anche che la maggior parte delle persone da noi intervistate ha iniziato a fumare la prima sigaretta per curiosità a 15-16 anni e quelli che dopo tanto tempo continuano a farlo lo fanno per vizio. La maggior parte dei pochi che hanno smesso, invece, l'ha fatto per la propria salute."



Estratto dal testo di Nayeli, Nicolò, Ramon e Davide.

"Secondo noi il fumo fa male alla salute in generale: al cuore e ai polmoni come organi e poi si fa fatica a fare sport, invecchia la pelle, si rovinano i denti, il palato non sente i sapori e viene il fiatone al minimo sforzo che si fa."

Estratti dal testo di Simone, Mattia Co., Valentina, Francesco.

"Le persone che fumano lo fanno per grande curiosità e per seguire gli amici, ma se lo fanno per troppo tempo rischiano di morire! Continuano perché ormai per loro è un vizio e hanno la sensazione che li aiuti quando sono stressati ma è molto pericoloso continuare!"



Estratto dal testo di Emma, Fabio, Nicole, Angelica.

"Attraverso questo laboratorio abbiamo analizzato anche i motivi che spingono le persone a continuare a fumare, i più frequenti sono: vizio e relax. Dall'esperienza con la LILT abbiamo saputo anche i motivi più frequenti per cui si smette di fumare: la salute e la gravidanza. Anche se la gravidanza non è una motivazione molto diffusa è sempre una cosa di cui andare fieri perché sia per il bambino che per se stessi è sicuramente un passo per tornare ad avere ottime condizioni di salute."

Estratto dal testo di Mattia C., Nichita, Eleonora e Giulia.

"Ci sono strategie e buone abitudini da utilizzare per non iniziare a fumare, alcune riguardano i comportamenti da usare quando si è in compagnia di chi fuma e sono: non ascoltare chi ti offre una sigaretta e non accettare mai!"



UNA PIANTA PER AMICA! "Nuovi amici in giardino" (Testo dei bambini della IV A)

Da circa un anno vive con noi, in classe, una nuova compagna di nome Aloe. Abbiamo imparato tante cose da questa compagna, che possiede tante qualità. L'Aloe è una pianta grassa, trattiene i liquidi nei suoi tessuti e ama vivere in Africa del Nord ma si sviluppa anche in Europa.

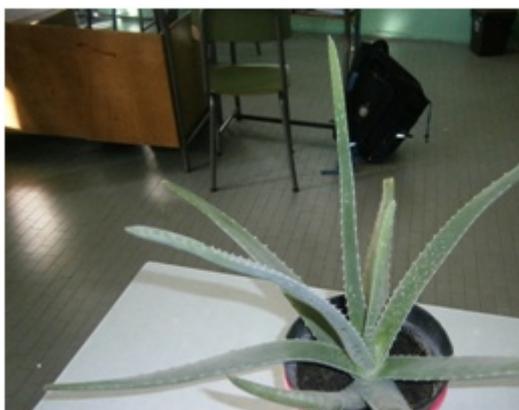
Esistono due specie di Aloe: l'Aloe vera e l'Aloe arborescens.

La pianta che vive con noi in classe è un'Aloe vera. E' una pianta officinale, cioè viene utilizzata nelle officine farmaceutiche per le sue proprietà curative. Quando cresce non diventa molto alta; ama poco l'acqua ma necessita di un terreno drenante (il terreno deve far defluire l'acqua.) Teme molto le gelate, quindi quando la temperatura va sotto zero bisogna portarla in casa. E' necessario offrirle molta luce, altrimenti le macchie che ha sulle foglie svaniscono.



Le foglie contengono un gel, dal profumo di erba, che ha potere cicatrizzante; invece la buccia possiede potere lassativo.

Se provi a spezzarne una foglia, puoi osservare come si cicatrizza da sola e ricresca. Le spine che si trovano sulle sue foglie non sono pericolose.



L'aloë nasce in Primavera o Estate, dipende dalle varietà di pianta. Ha piccoli germogli, che possono raggiungere i 40 cm di altezza e il colore dei suoi fiori va dal giallo al rosso.

CURIOSITA'

Abbiamo scoperto che, grazie ai suoi poteri curativi, veniva usata già nell' antica Mesopotamia.

Molte persone usano l' aloë come cibo, anche se ha un sapore erbaceo e amaro.

Questa pianta ha bisogno di un contenitore basso e largo, per un' adeguata stabilità dalla nostra esperienza, abbiamo capito che la nostra compagna è una pianta generosa!



LE CRONACHE DI GAIA è un giornalino a carattere scientifico progettato e realizzato dai bambini delle tre classi quarte della scuola primaria dell'istituto comprensivo Don Gnocchi di San Colombano al Lambro con il prezioso e impagabile contributo artistico dei ragazzi del plesso della media inferiore dello stesso istituto. Le insegnanti della scuola primaria ringraziano calorosamente quanti hanno supportato la realizzazione di questo primo numero, tra cui una menzione speciale va certamente al Professor Luigi Colacicco per aver aderito all'iniziativa sin da subito e con grande entusiasmo e ai suoi studenti, per aver realizzato la bellissima copertina che apre questo primo numero delle Cronache.

Arrivederci in Primavera!

Le cronache di Gaia:

Testi scritti dai bambini delle classi:

IV A

IV B

IV C

Copertina realizzata da:

Michelle Maiorano II B

Lorenzo Aliu II B

Matteo Di Benedetto II B

Valentina Gnocchi II B

Carlotta Catalano II B

Nada Asllani II B

Alessia Pozzoli II C

Valentina Lanzani III C

Elisa Mizzoni III C